

Box International Trade, Aprile 2000, “La memoria del vino”

di Diletta Toniolo

“Fare il vino è un lavoro ma anche una passione. Un sentimento che spinge a rimanere ore nelle cantine algide, che fa andare per campi sotto la pioggia battente a correre a salvare quanto rimane della vigna dopo le temute gelate o grandinate.. Un lavoro che coinvolge un'intera comunità: i braccianti, i contadini, gli enologi, gli imprenditori. L'attività vitivinicola ha un legame forte e complesso con il territorio di cui usa le risorse e ne accresce l'economia e nel complesso genera cultura. L'Azienda Agricola Ricci Curbastro, con sede a Capriolo nella Franciacorta e attiva da secoli, ha deciso di mantenere la memoria del vino valorizzando la messe di tradizioni locali collegate alla sua produzione. Nasce nel 1986 il Museo agricolo e del vino Ricci Curbastro e nel 1995 il progetto La Piazzetta del Villaggio, entrambi ospitati all'interno dei rustici aziendali (fienile, scuderie, porticati) costruiti nel 1875 su disegni dell'architetto Antonio Tagliaferri (di particolare fascino il pollaio, curiosa costruzione a pianta esagonale).

Una ricca testimonianza della storia, delle tradizioni, del folklore e della gastronomia, in una parola della cultura della regione, rappresentata da strumenti di lavoro (dai torchi alle vecchie tappatrici, dagli attrezzi per la cura degli animali agli strumenti per i mestieri della casa), da giocattoli, da strumenti per le analisi dei vini e da quant'altro (sono oltre 3000 gli oggetti esposti) illustra la vita agricola di un tempo.

La Piazzetta del Villaggio, progetto che si affianca all'attività museale, propone un ricco programma di incontri, dibattiti, presentazioni di libri, mostre d'arte, concerti di musica da camera e, naturalmente, degustazioni delle migliori bottiglie di Franciacorta DOCG.”

The memory of wine

Making wine is both a job and a passion. It's the feeling that causes you to stay for hours in cold cellars, walk around the fields in the driving rain and try to save what remains on the vine after the dreaded frosts or hailstones have struck.

It's a job that involves the whole community: labourers, farmers, oenologists and businessmen. Wine growing has a strong and complex link with the local area: it uses resources, enriches the economy and, in overall terms, also generates culture. The Ricci Curbastro farm, located at Capriolo in Franciacorta and active for centuries, has decided to preserve the memory of wine by valorising the wealth of local traditions connected with its production. The Ricci Curbastro museum of agriculture and wine was opened in 1986 and later on, in 1995, the La Piazzetta del Villaggio project got under way, they are both housed inside the farm outbuildings (barn, stables, porticoes) built in 1875 to the design of the architect Antonio Tagliaferri (the hen house, a curious hexagonal construction, is particularly interesting). It's a rich outlook onto the history, traditions, folklore, gastronomy, in short, the culture of the region, comprising work tools (from presses to old corking machines, from tools for looking after animals to equipment for house trades), toys, instruments for analysing wines and other products (over 3,000 objects are displayed) illustrating farm life of the past. Piazzetta del Villaggio, a project that also includes museum activities, offers a rich programme of meetings, debates, book presentations, art shows, chamber music concerts and, naturally, tasting sessions of the best bottles of Franciacorta D.O.C.G.